



CITTA' DI TORINO

**DIVISIONE SERVIZI SOCIALI, SOCIO SANITARI, ABITATIVI E LAVORO
AREA EDILIZIA RESID. PUBBLICA**

ATTO N. DEL 868

Torino, 17/09/2021

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Convocata la Giunta, presieduta dalla Vicesindaca Sonia SCHELLINO, sono presenti gli Assessori:

Antonietta DI MARTINO	Alberto SACCO
Roberto FINARDI	Sergio ROLANDO
Marco Alessandro GIUSTA	Marco PIRONTI
Antonino IARIA	Francesca Paola LEON
Maria LAPIETRA	Alberto UNIA

Con l'assistenza del Segretario Generale Mario SPOTO.

OGGETTO: APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA DI EDILIZIA SOCIALE E CONCESSIONE A TITOLO GRATUITO DI N. 2 UNITA' ABITATIVE ERP IN VIA SAN DALMAZZO 11/B A FAVORE DELLA COMUNITA' SANT'EGIDIO PIEMONTE ONLUS - APPROVAZIONE

La Comunità di Sant'Egidio Piemonte Onlus è una delle realtà di volontariato più presenti ed attive a livello torinese nell'ambito della rete rivolta alle persone senza dimora e collabora da anni con la Città nell'attuazione di percorsi di accoglienza e supporto in ambiti di particolare fragilità.

In questo contesto, con deliberazione della Giunta Comunale del 31 marzo 2020 (mecc. 2020 00881/012), immediatamente eseguibile, si è disposta la messa a disposizione a titolo gratuito a favore della Comunità di due unità abitative di edilizia residenziale pubblica site in Torino al quinto piano di un edificio ERP in via Santa Chiara n. 14, per l'attuazione dell'iniziativa "Verso casa mia", progetto di *housing* sociale destinato a persone senza dimora stabile, inserite in convivenza in alcuni appartamenti privati e accompagnate dai volontari della Comunità in un percorso di riappropriazione di capacità di autogestione, collaborazione, gestione della vita domestica. Progetto

inserito nell'ambito del Piano Inclusione Sociale – Area di azione “Area 5 – Azioni e interventi di rete per l'inclusione sociale dei cittadini in condizioni di marginalità estrema”, istituita con deliberazione G.C. 2 agosto 2019 (mecc. 2019 03319/019), e sostenuto con un contributo economico riconosciuto alla Comunità con deliberazione Giunta Comunale del 13 novembre 2019 (mecc. 2019 04992/019). La Comunità assumeva a proprio carico tutte le spese per il recupero funzionale dei micro alloggi, non locabili altrimenti per le condizioni di ingente degrado.

Con lo stesso provvedimento sopra citato, nell'accogliere l'istanza presentata dalla Comunità di Sant'Egidio, la Città ha stabilito di proporre formale richiesta alla Regione Piemonte di autorizzazione all'esclusione dall'ambito di applicazione della L.R. 3/2010 e s.m.i., ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera a) del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 4 ottobre 2011 n. 12/R (“Regolamento delle procedure di assegnazione degli alloggi di edilizia sociale, in attuazione dell'articolo 2 comma 5 della L.R. 17 febbraio 2010 n. 3”), dei due alloggi di edilizia residenziale pubblica in quanto destinati a residenze con finalità socialmente rilevanti.

In esito alla richiesta avanzata dalla Città, la Regione Piemonte ha autorizzato l'esclusione dalla normativa erp degli alloggi di cui sopra con determinazione dirigenziale Atto n. DD –A140328 del 3 aprile 2020.

In continuità con il percorso avviato, anche per l'annualità in corso del Piano di Inclusione Sociale – Area 5 – Azioni ed interventi di rete per l'inclusione sociale dei cittadini in condizioni di marginalità”, la Comunità di Sant'Egidio è stata individuata, con deliberazione della Giunta Comunale del 17 novembre 2020, mecc. 2020 02533/019, quale beneficiaria di un contributo economico al fine di incrementare e potenziare il progetto di intervento dei confronti delle persone senza dimora, come meglio descritto nel progetto “Verso Casa Mia”, che si allega al presente provvedimento.

Pertanto presa visione di due alloggi di piccole dimensioni di edilizia residenziale pubblica in via San Dalmazzo 11/B, sfitti da molto tempo perché ammalorati e bisognosi di importanti interventi per essere resi disponibili, con lettera acquisita al protocollo con numero 6490 del 21 giugno 2021, la Comunità ha richiesto alla Città la concessione a titolo gratuito per la durata di 10 anni, impegnandosi a realizzare a proprie spese gli interventi di recupero funzionale e manutentivo edile ed impiantistico, ad arredarli e renderli idonei ad ospitare una convivenza di persone che iniziano un percorso di emersione dalla vita di strada.

Considerato che il Servizio Prevenzione alle Fragilità Sociali e Sostegno agli Adulti in Difficoltà dell'Area Inclusione Sociale, che cura il coordinamento e la supervisione dei progetti rivolti alle condizioni abitative di fragilità sociale, ha espresso parere favorevole in merito all'attuazione del progetto, considerato il perdurare ed anzi l'accrescersi delle condizioni di fragilità sociale che richiedono interventi puntuali ed efficaci, si ritiene opportuno accogliere l'istanza presentata dalla Comunità di Sant'Egidio, limitatamente con il presente provvedimento per la durata di 5 anni, eventualmente prorogabili, come previsto dalla vigente normativa regionale e proporre formale richiesta alla Regione Piemonte di autorizzarne l'esclusione dall'ambito di applicazione della L.R. 3/2010 e s.m.i. ai sensi dell'articolo 2, primo comma, lett. a) del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 4 ottobre 2011 n. 12/R (“Regolamento delle procedure di assegnazione degli alloggi di edilizia sociale, in attuazione dell'articolo 2, comma 5 della Legge Regionale 17 febbraio 2010, n. 3”), dei due monolocali individuati (identificati con i codici Atc 01361545 002 0021 e 01361545 002 0022), in quanto utilizzati a residenze con finalità assistenziali.

Considerato che il “Regolamento per l'acquisizione, gestione e valorizzazione dei Beni Immobili” (n. 397), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 12 aprile 2021 (DEL 280/2021 - mecc. 2020 02847/131), non si applica al patrimonio in gestione dell'Area Edilizia Residenziale Pubblica e tuttavia in analogia con quanto disposto da tale regolamento nei suoi artt. 20 (concessione a titolo gratuito) e 23 (assegnazione diretta), 36 (obblighi a carico del locatore/concessionario), in considerazione del particolare e preminente interesse pubblico del progetto presentato ed il valore sociale dell'intervento, nonché la presa in carico da parte della

Comunità di tutti gli oneri connessi al recupero funzionale e manutentivo dei due mini alloggi in questione, si ritiene opportuno procedere con l'assegnazione in concessione, a favore della Comunità di Sant'Egidio Piemonte onlus - codice fiscale 94031000030 - con sede legale in vicolo Ognissanti 2 - 28100 Novara e sede operativa in via Botero 2 - 10122 Torino, delle due unità abitative di Edilizia Residenziale Pubblica di seguito specificate.

- Unità abitativa in via San Dalmazzo 11/B - primo piano - codice ATC 06161636 002 4229 censita al Catasto Urbano - foglio 1243 - particella 0085, subalterno 0047 - superficie mq 29,60 - categoria cat. A03;

- Unità abitativa in via San Dalmazzo 11/B - secondo piano - codice ATC 06161636 002 4231 censita al Catasto Urbano - foglio 1243 - particella 0085, subalterno 0051 - superficie mq 29,60 - categoria cat. A03.

La durata della concessione è stabilita in anni 5, eventualmente rinnovabile previa autorizzazione regionale e valutazione da parte della Città, a far tempo dalla data di sottoscrizione di apposito disciplinare che normi l'utilizzo dei locali ed il rapporto con la Città, che sarà approvato con determinazione dirigenziale successivamente alla comunicazione formale dell'avvenuta autorizzazione da parte della Regione Piemonte.

La concessione dei locali è diretta e posta a titolo gratuito in analogia a quanto previsto dagli articoli 20 e 23 del Regolamento n. 397 citato, in virtù della valenza sociale dell'intervento messo in atto dalla Comunità di Sant'Egidio Piemonte e del preminente interesse pubblico del progetto presentato.

In linea con quanto previsto dall'art. 36 dello stesso Regolamento n. 397, sono a carico della Comunità di Sant'Egidio Piemonte tutte le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria edile ed impiantistica dei locali messi a disposizione, interventi che dovranno essere concordati e verificati dai tecnici incaricati dell'Agenzia Territoriale per la Casa del Piemonte Centrale, gestore del patrimonio comunale. Permangono a carico dell'Associazione le spese per le utenze, i cui contratti dovranno essere direttamente intestati, linea telefonica e adsl, tassa raccolta rifiuti. Il costo del riscaldamento e della fornitura dell'acqua, centralizzati per tutto il complesso immobiliare nonché le spese accessorie e ripetibili per parti comuni dell'edificio, saranno corrisposte direttamente dall'Associazione ad ATC, con le modalità e i tempi dalla stessa previsti. E' carico del concessionario la custodia del bene, con espresso esonero della Città da ogni responsabilità per i danni diretti o indiretti per fatti od omissioni, dolosi o colposi, anche di terzi.

E' posta a carico della Comunità di Sant'Egidio Piemonte la stipulazione di Polizza Responsabilità Civile Terzi a copertura dei danni provocati a terzi e di Polizza Responsabilità Civile Obbligatoria a copertura dei danni provocati ai prestatori di lavoro (se presenti), con massimali adeguati al rischio connesso all'attività svolta ed alle caratteristiche del bene.

Si dà atto che, in quanto Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (ONLUS), la Comunità di Sant'Egidio Piemonte non è soggetta al rilascio della dichiarazione prescritta dall'art. 6 della Legge 30 luglio 2010, n. 122, come da dichiarazione conservata agli atti dell'Area competente.

Si dà atto che è stata acquisita apposita dichiarazione ai sensi dell'art. 1, comma 9, lettera e) Legge 190/2012 conservata agli atti dell'Area competente.

Si dà atto che il presente atto non rientra tra le disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico di cui alla circolare prot. n. 16298 del 19 dicembre 2012, come risulta dal documento allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (all. 3).

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che integralmente si richiamano;

1. di dare atto che con deliberazione della Giunta Comunale del 17 novembre 2020 (mecc. 2020 02533/019), è stata individuata la Comunità Sant'Egidio Piemonte Onlus, codice fiscale 94031000030, con sede legale in vicolo Ognissanti 2, 28100 Novara e sede operativa in via Botero 2, 10122 Torino, quale beneficiaria di un contributo economico per la prosecuzione del progetto "Verso casa mia", un percorso di housing sociale destinato a persone senza dimora stabile, inserite in convivenza in alcuni appartamenti ed accompagnati, dai volontari della Comunità, in un percorso di riappropriazione di capacità di autogestione, collaborazione, gestione della vita domestica, etc;
2. di prendere atto della richiesta, presentata dalla Comunità di Sant'Egidio Piemonte Onlus (all. 2), per la concessione a titolo gratuito di due alloggi di edilizia residenziale pubblica, di proprietà della Città, di piccole dimensioni, vuoti da tempo e bisognosi di rilevanti interventi di manutenzione, di cui si farebbero carico delle spese, siti nello stabile ERP in via San Dalmazzo 11/B, al fine di potenziare il sopra citato progetto di ospitalità temporanea "Verso casa mia" (all. 1);
3. di richiedere alla Regione Piemonte, per le motivazioni indicate in premessa, l'esclusione dall'ambito di applicazione della normativa dell'edilizia sociale della L.R. 3/2010 e s.m.i., ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera a) del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 4 ottobre 2011 n. 12/R, "Regolamento delle procedure di assegnazione degli alloggi di edilizia sociale, in attuazione dell'articolo 2, comma 5 della Legge Regionale 17 febbraio 2010, n. 3", per la durata di 5 anni, di due alloggi di edilizia residenziale pubblica, di proprietà della Città, siti a Torino al primo e al secondo piano dell'edificio ERP in via San Dalmazzo 11/B, identificati con i codici Atc 06161636 002 4229 (alloggio al primo piano) e 06161636 002 4231 (alloggio al secondo piano), in quanto destinati, come indicato nel sopracitato progetto "Verso casa mia", a residenze con finalità assistenziali;
4. di dare atto che il numero complessivo di alloggi oggetto dei provvedimenti di esclusione dall'ambito di applicazione della normativa dell'edilizia sociale di cui sopra, non è superiore al 20 per cento del patrimonio di edilizia sociale di proprietà della Città;
5. di approvare, per le motivazioni e con le modalità espresse in narrativa e qui integralmente richiamate, l'assegnazione in concessione a titolo gratuito - in analogia con quanto previsto dal "Regolamento per l'acquisizione, gestione e valorizzazione dei Beni Immobili" (n. 397), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 12 aprile 2021 (del. 280/2021 - mecc. 2020 02847/131), esecutiva dal 26 aprile 2021 - a favore Comunità di Sant'Egidio Piemonte onlus - codice fiscale 94031000030 - con sede legale in volo Ognissanti 2 - 28100

Novara e sede operativa in via Botero 2 – 10122 Torino, per la durata di 5 anni, di due monolocali di edilizia residenziale pubblica siti al primo e al secondo piano dello stabile ERP in via San Dalmazzo 11/B come di seguito specificati, di proprietà della Città, gestiti dall’Agenzia territoriale per la Casa del Piemonte Centrale, per potenziare il progetto di ospitalità temporanea “Verso casa mia”:

- Unità abitativa in via San Dalmazzo 11/B – primo piano- codice atc: 06161636 002 4229 - censita al Catasto Urbano - foglio 1243 – particella 0085, subalterno 0047 – superficie mq 29,60 - categoria cat. A03;
- Unità abitativa in via San Dalmazzo 11/B – secondo piano -codice atc: 06161636 002 4231 - censita al Catasto Urbano - foglio 1243 – particella 0085, subalterno 0051 – superficie mq 29,60 - categoria cat. A03.

L’efficacia della concessione è subordinata all’ottenimento della sopra citata autorizzazione regionale. La durata della concessione è stabilita in anni 5, eventualmente rinnovabili previa autorizzazione regionale e valutazione positiva da parte della Città, a far tempo dalla data di sottoscrizione di apposito disciplinare che normi l’utilizzo dei locali ed il rapporto con la Città;

6. di rinviare a successiva determinazione dirigenziale, a seguito dell’ottenimento della necessaria autorizzazione regionale, il perfezionamento della concessione in uso delle unità abitative di cui sopra mediante approvazione del disciplinare d’uso degli immobili di cui al punto 5), sottoscritto per accettazione dal Presidente/Legale Rappresentante della Comunità di Sant’Egidio Piemonte onlus.
7. di porre a carico della Comunità di Sant’Egidio Piemonte onlus - in linea con quanto previsto dall’art. 36 del Regolamento n. 397 già citato - tutte le spese per le utenze e i relativi contratti, l’eventuale linea telefonica e adsl, tassa raccolta rifiuti, le eventuali spese d’atto, quanto conseguente l’utilizzo dei locali e la realizzazione del progetto. Le spese accessorie e ripetibili per parti comuni dell’edificio, le spese per il riscaldamento e la fornitura dell’acqua, centralizzati per tutto il complesso immobiliare, dovranno essere corrisposte direttamente ad ATC, con le modalità e i tempi dalla stessa previsti. Sono inoltre a carico dell’Associazione tutti gli oneri per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria edile ed impiantistica dei locali concessi, comprese progettazione e tutte le autorizzazioni a norma delle leggi vigenti; gli interventi dovranno essere concordati e verificati dai tecnici incaricati dell’Agenzia Territoriale per la Casa del Piemonte Centrale, gestore del patrimonio comunale. Sono a carico della Comunità le eventuali spese d’atto ed accessorie in caso d’uso. E’ posta a carico dell’Associazione la stipulazione di Polizza Responsabilità Civile Terzi a copertura dei danni provocati a terzi e di Polizza Responsabilità Civile Obbligatoria a copertura dei danni provocati ai prestatori di lavoro (se presenti), con massimali adeguati al rischio connesso all’attività svolta ed alle caratteristiche del bene.
8. di dare atto che, in quanto Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (ONLUS), la Comunità di Sant’Egidio Piemonte non è soggetta al rilascio della dichiarazione prescritta dall’art. 6 comma 2 della Legge 30 luglio 2010, n. 122, come da nota conservata agli atti dell’Area Edilizia Residenziale Pubblica;
9. di dare atto che il presente provvedimento non rientra tra le disposizioni in materia di valutazione dell’impatto economico di cui alla circolare prot. n. 16298 del 19 dicembre 2012, come risulta dal documento allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (all. 3).

Proponenti:

LA VICESINDACA
Sonia Schellino

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE
Filippo Valfre'

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

LA DIRIGENTE FINANZIARIA
Elena Brunetto

LA VICESINDACA
Firmato digitalmente
Sonia Schellino

IL SEGRETARIO GENERALE
Firmato digitalmente
Mario Spoto

Progetto: "Verso casa mia"

Analisi dei bisogni e delle condizioni dei destinatari

La popolazione senza dimora appare troppo ovviamente bisognosa di un luogo dove abitare, eppure tante prolungate permanenze nella strada o in luoghi fatiscenti, ma spesso condivisi, lascia intravedere un bisogno più profondo della mera abitazione. Per molti l'abitazione o esiste come luogo affettivo o diventa semplicemente la riaffermazione della propria solitudine e isolamento. Nella "casa e basta" si alimentano i fantasmi e le paure, paura di non aver nessuno che ti aiuti nel bisogno, paura di morire da soli, paura di dover gestire uno spazio, degli oggetti, degli apparecchi non famigliari e potenzialmente pericolosi. Non è un caso che vi siano persone che vivono per strada tutto il giorno (e a volte anche la notte) nonostante siano in possesso di una abitazione. La casa può anche diventare il luogo dell'Invasione altrui, qualcuno più forte, che ne prende possesso; non è insolito trovare persone che vivono per strada perché cacciate fuori dalle proprie abitazioni da altri che vi si sono installati con la forza.

D'altro canto anche la convivenza non è semplice, soprattutto quando subentra la malattia psichica, tratti paranoidei, che tendono a scaricare sull'altro colpe, responsabilità, sventure ecc. La convivenza per strada a volte esiste, ma in spazi totalmente liberi, non formalmente posseduti, piccole monadi autosufficienti in cui si concentra tutta la propria vita, poste l'una accanto all'altra, senza alcuna condivisione. Vite parallele, eppure vicine, come da vicini di casa che si parlano sulle porte delle rispettive abitazioni. Vicini ma lontani, accanto ma autonomi.

Sono vite giustapposte, estremamente semplificate, animate dalla lotta per la sopravvivenza, unico e totalizzante lavoro della loro vita.

D'altronde la malattia, la solitudine, la debolezza non permettono loro di vivere ambiti più complessi, regolati da rapporti più formali o addirittura istituzionali. Una casa diventa anche emersione dall'anonimato, luogo di reperibilità, e quindi anche parafulmine di problemi passati irrisolti, di conti in sospeso, da cui si è fuggiti nell'anonimato e nel "non luogo" della strada.

La casa la si riconquista solo quando le carte sono ritornate a posto, e a volte questo è un lungo (se non impossibile) cammino, soprattutto se condotto da soli.

La casa, insomma, è sognata e desiderata e ha senso solo come luogo affettivo, luogo di accoglienza, luogo di convivialità, luogo di tranquillità condivisa, di rappacificazione col mondo.

Contesto sociale di riferimento

La città è il luogo dell'anomia per molti; crescono a dismisura i single, e non solo anziani, quasi come scelta di "semplificazione" della vita divenuta troppo complessa e incerta, imprevedibile. Si riesce a gestire a stento solo i propri problemi, dando per scontato di essere sostanzialmente soli, o semmai accompagnati per un breve tratto. E' la struttura della società liquida, delle relazioni e legami deboli, che meglio si adattano ad un contesto in continuo cambiamento, in lavori sempre instabili, decentrati e precari, in relazioni anche affettive sempre alimentate dal dubbio, dall'incertezza, dal senso della sostanziale impenetrabilità e solitudine. La solitudine, non solo fisica, ma esistenziale, è un potentissimo fattore di rischio di povertà, e colpisce inesorabilmente i più deboli, quelli che soccombono alle "sabbie mobili" della liquidità della società e si lasciano andare alla deriva, alla sommersione.

L'indifferenza poi approfondisce questa deriva, che se all'inizio potrebbe essere in qualche modo medicata, contenuta, nell'indifferenza altrui diventa irraggiungibile e cronica. E' in questo contesto di certo non favorevole, che queste povertà di strada cercano in qualche modo attenzione, non più integrazione e a volte nemmeno diritti, ma in qualche modo, evidenza, anche nelle loro forme eclatanti, bizzarre, sempre più forti quanto più impenetrabile è l'indifferenza. La giornata è passata sulla strada, dove passa la gente, mentre la notte si svolge nei tanti "non luoghi" della città.

Attività proposte

“Verso casa mia” è suggestivo di un cammino che conduce alla casa, per niente scontato e a volte lungo. Offrire dei luoghi di vita non vuol dire automaticamente trovare adesione e consenso: prima c’è un cammino, che riassumeremo nelle sue fasi e azioni fondamentali:

- Conoscenza e familiarizzazione con essi proprio nei “non luoghi” della città, quelli dove l’ansia della sopravvivenza cala e emerge l’anima più profonda, forse più vera dei senza fissa dimora
- Raccolta delle storie e dei profili di ciascuno, in modo da poter ricostruire le fratture della vita, i motivi scatenanti della fuga dalla realtà; raccogliere le chance, le capacità, le doti su cui far leva per una ricostruzione di un percorso di reinserimento nella vita sociale
- Identificazione di possibili deputati a convivenze, più o meno temporanee, considerando le compatibilità di carattere, abitudini, necessità e gusti.
- Testare la compatibilità fra i deputati all’housing in occasioni di convivenza temporanea, come soggiorni estivi o invernali, accoglienza in emergenza freddo ecc.
- Avviare dei piccoli gruppi appartamento in case selezionate e offerte dall’ATC di Torino in comodato d’uso gratuito (per cui è già in corso una proposta di convenzione), dopo averle riadattate alle nuove esigenze, arredate, abbellite.
- Visitare regolarmente nel corso della settimana queste case facendone luoghi “abitati”, luoghi affettivi, di convivialità, e valutando passo a passo le criticità, sciogliendo i nodi di conflittualità e valorizzando le complementarità.
- Attuare momenti di convivialità fra tutti gli ospiti della case con volontari, inclusi soggiorni estivi

Metodi e strumenti

Come già descritto il metodo è quello della gradualità dell’avvicinamento degli operatori ai senza fissa dimora, e fra di loro, proprio per valutare la capacità di tenuta di rapporti più stringenti e in qualche modo esigenti. La diffidenza che si è alimentata e consolidata nelle fibre di chi vive per strada, è una difesa improduttiva, ma solida. Questa difesa spesso si erge a delirio o paranoia, per cui gettare ponti sull’abisso creato nei confronti della società comporta una attenta gradualità. Molti dei nostri “amici per strada” temono la fiducia, il lasciarsi andare, come una falla nel castello di convinzioni su cui costruiscono la loro vita e la loro giustificazione. Sappiamo che a volte è più importante dare un senso alla vita della stessa vita. Cambiare l’idea di sé, della propria vita, senza far emergere il senso del fallimento in cui essa si trova, è un lavoro lento e delicato, e non sempre con esito positivo.

Gli strumenti sono quelli del colloquio, della vicinanza, dell’offerta di piccoli sollievi, di luoghi di tranquillità e di pace, anche piccole occasioni di lavoro. Ovviamente tutto questo richiede persone formate, luoghi adatti, attrezzature e organizzazione.

L’associazione in questo senso può contare su un consistente numero di volontari e di alcuni operatori professionali che li coordinano, e che tre o quattro volte alla settimana fanno ricognizioni per le strade di Torino e i dormitori, offrendo cene calde e generi di prima necessità.

Sono queste le occasioni per ricostruire i profili dei nostri “amici per strada”, utilizzando anche schede informatizzate che ci permettono di avere anche un quadro complessivo della situazione dei senza fissa dimora, e la sua evoluzione nel tempo, nonché i risultati del nostro intervento.

Le cene itineranti sono spesso offerte e riscaldate o rigenerate presso i nostri locali, dotati di idonee attrezzature.

Vengono attualmente utilizzati già due appartamenti in affitto per offrire un housing sociale temporaneo, e dei locali autonomi per l'emergenza freddo. L'accordo con l'ATC e la riabilitazione degli appartamenti ci permetterebbe di ampliare l'accoglienza e di renderla più sostenibile.

Come è già consuetudine nella nostra associazione, ogni intervento cerca sempre la collaborazione e il coordinamento con il locale Ufficio Comunale di Servizio Adulti in difficoltà, nonché le ASL, la psichiatria territoriale, e il privato sociale. Sono in atto già ora forme di collaborazione sia intorno all'housing che all'inserimento lavorativo di alcuni soggetti.

Risultati attesi

Si pensa di incontrare regolarmente circa 150 senza fissa dimora e di poter selezionare fra di essi un primo gruppo di 5-6 candidati all'housing protetto, con un coinvolgimento di circa 50 volontari e due o tre coordinatori, e degli operatori tecnici e di pulizia per le manutenzioni ordinarie.

I candidati sarebbero ospitati in 3 nuove case dell'ATC, opportunamente risistemate. La permanenza può raggiungere i due anni, in attesa di una casa popolare o di una sistemazione più definitiva. La durata dell'housing è legata alla capacità dell'ospite di riprendere in mano le redini della propria vita e dimostrarsi autonomo nella gestione di una casa e nell'organizzazione della propria quotidianità.

Monitoraggio, indicatori e verifica

Il monitoraggio è fatto tramite le regolari visite settimanali che sono tese, oltre a rendere "abitate" le case da rapporti affettivi e conviviali, anche a valutare man mano lo stato di mantenimento, le necessità di pulizia, i rischi emergenti ecc.

Tutto viene annotato su un "diario di bordo" che viene regolarmente analizzato dai coordinatori e orienta il percorso delle convivenze.

Il database sopra citato permette di aver un quadro più complessivo dell'utenza potenziale dell'housing, delle sue esigenze, delle sue potenzialità umane, dei servizi e delle strutture necessari al loro sostegno.

PIANO FINANZIARIO DETTAGLIATO

Il piano di spesa annuale si concentra particolarmente sull'adattamento dei locali di housing, sui servizi esterni occasionali, su personale sia in staff che su prestazione occasionale (inclusi gli stessi utenti del progetto), e infine i generi di prima necessità che sempre sono veicolo di incontro e relazionamento.

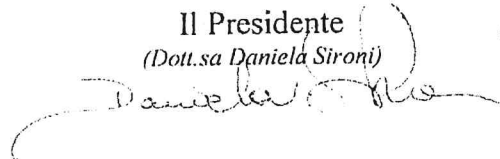
La compartecipazione economica dell'associazione si attesta sul 20% complessivo.

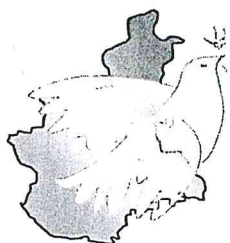
Voci di spesa	importo tot.	compartecipazione dell'associazione
Personale	€ 5.000,00	€ 1.000,00
Servizi esterni (trasporti, manutenzioni, soggiorni ecc.)	€ 6.000,00	€ -
Mobilio e attrezzature (strettamente inerenti il progetto, fra cui attrezzature per le cene itineranti, arredi e forniture per l'housing)	€ 13.000,00	€ 1.000,00
Acquisti generi di prima necessità (alimenti e vestiario)	€ 6.000,00	€ 4.000,00
	€ 30.000,00	€ 6.000,00 20%

Comunità di Sant'Egidio Piemonte ONLUS

Il Presidente

(Dott.ssa Daniela Sironi)





COMUNITÀ DI SANT'EGIDIO PIEMONTE - ONLUS

ALL. 2

Prot. 2021/87
Novara, 8 giugno 2021

Divisione Edilizia Residenziale Pubblica

Direzione

PROF. 6490 DEL 21/6/2021
CAT. 7 CL. 260 FASC. 21

Alla Città di Torino

Divisione Servizi Sociali
Servizio Prevenzione alle fragilità sociali
e sostegno agli adulti in difficoltà
dott. Uberto Moreggia
Via - 10138 Bruino 4 - 10138 Torino

Area Edilizia Residenziale Pubblica
Dott. Filippo Valfrè
Via Orvieto 1/20/a - 10129 Torino

Per conoscenza a:

Assessore alla Casa di Torino
Dott.ssa Sonia Schellino
Via Carlo Ignazio Giulio 22
10122 Torino

Presidente Agenzia Territoriale per la Casa
del Piemonte Centrale
Dott. Emilio Bolla
Corso Dante 14 - 10134 Torino

Oggetto: richiesta di concessione in comodato d'uso gratuito dei monolocali sfitti siti in via San Dalmazzo 11/B per la realizzazione del progetto di housing sociale "Verso Casa Mia"

La Comunità di Sant'Egidio a Torino realizza da più di dieci anni un servizio di homeless care che coinvolge centinaia di giovani e adulti torinesi nella tessitura di legami e relazioni con chi vive per strada o in situazioni precarie per i più diversi motivi. E' la costruzione di una rete che tenga insieme generazioni e ambienti sociali diversi, che rischiano di condurre vite parallele nella stessa città; favorendo l'incontro e l'inclusione sociale, attraverso la condivisione del tempo, cene itineranti e residenziali, feste, accompagnamento per l'emersione dalla vita di strada in tutte le sue sfaccettature amministrative, sanitarie, legali, abitative, lavorative, relazionali.

Per offrire una proposta credibile di emersione dalla vita di strada e dalla precarietà, abbiamo avviato percorsi di reinserimento sociale e abitativo per alcune persone ed intendiamo strutturare meglio, potenziandolo, il servizio di convivenza in housing sociale, anche attraverso l'impegno a riqualificare alloggi di proprietà pubblica, sfitti perché ammalorati e bisognosi di interventi per essere resi disponibili.

Avendo avuto la possibilità di visionare alcuni alloggi con queste caratteristiche abbiamo individuato i due locali in via San Dalmazzo 11/B al piano 1 (unità 4229) e al piano 2 (unità 4231) che potrebbero essere rimessi in uso attraverso opportuni interventi di impiantistica ed edili, per essere poi arredati e pronti per ospitare una convivenza di persone che iniziano un percorso di emersione dalla vita di strada e si riappropriano di capacità di autogestione, collaborazione, gestione della vita domestica ecc



COMUNITÀ DI SANT'EGIDIO PIEMONTE - ONLUS

A scopo si allega il progetto "Verso Casa Mia" approvato dal Comune di Torino nel Piano di inclusione sociale area 5 a.s.2020/2021.

Per tanto siamo a chiedere la concessione in uso gratuito per 10 anni degli alloggi individuati, impegnandoci a renderli fruibili e a farci carico di tutti gli interventi necessari, nonché a garantire la corretta realizzazione del progetto.

Certi di poter contare sulla sensibilità dei destinatari in indirizzo, restiamo in attesa di un Vostro cortese riscontro.

Cordialmente

Comunità di Sant'Egidio
Piemonte - ONLUS

Il Presidente

(Dott.sa Daniela Sironi)



DIVISIONE SERVIZI SOCIALI **CITTA' DI TORINO** E LAVORO
AREA EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

Oggetto: Deliberazione “APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA DI EDILIZIA SOCIALE E CONCESSIONE A TITOLO GRATUITO DI N. 2 UNITA' ABITATIVE ERP IN VIA SAN DALMAZZO 11/B A FAVORE DELLA COMUNITA' SANT'EGIDIO PIEMONTE ONLUS - APPROVAZIONE.”

Dichiarazione di non ricorrenza dei presupposti per la valutazione di impatto economico.

Vista la deliberazione della Giunta Comunale del 16 ottobre 2012 n. mecc. 05288/128.

Vista la circolare dell'Assessorato al Bilancio, Tributi, Personale e Patrimonio del 19 dicembre 2012 prot. 16298

Effettuate le valutazioni ritenute necessarie,

si dichiara che il provvedimento richiamato all'oggetto non rientra tra quelli indicati all'art. 2 delle disposizioni approvate con determinazione n.59 (mecc. 201245155/066) datata 17 dicembre 2012 del Direttore Generale in materia di preventiva valutazione dell'impatto economico delle nuove realizzazioni che comportano futuri oneri, diretti o indiretti, a carico della Città.

IL DIRIGENTE DELL'AREA

Dott. Filippo Valfrè